



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

Cammino in preparazione al Matrimonio

4

1	2	3	4	5	6	7	8
Accogliersi per amarsi per diventare coppia per essere famiglia	Un patto di amore iscritto nella natura dell'uomo e della donna	La sorgente dell'amore: l'amore è da Dio					

IL PROGETTO DI DIO CREATORE NELLA LUCE DI CRISTO

"Avvicinatisi dei farisei, per mettere Gesù alla prova, gli domandarono: 'E' lecito a un uomo ripudiare la propria moglie?' Ma Egli rispose loro: ' che cosa vi ha ordinato Mosè?' Dissero: 'Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla'. Gesù disse loro: Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma all'inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina, per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola. Sicché non sono più due ma una carne sola. L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto.'

Gesù ripristina il progetto originale di Dio

Rientrati a casa, i discepoli lo interrogarono di nuovo su questo argomento. Ed Egli disse: ' Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio'." (Mc10,2-12).

Gesù non ha istituito il matrimonio, l'ha trovato, ma deformato nella sua attuazione rispetto "ciò che era all'inizio della creazione". Mosè si era arreso alla pressione degli Israeliti che non riuscivano a vivere fedelmente il matrimonio, perché il loro cuore si era indurito. Non riuscivano più a vedere nella donna una creatura di Dio, di dignità pari all'uomo.

Gesù non risolve i problemi del matrimonio partendo dalla logica inesorabile del peccato. Egli riparte dal progetto del Creatore e lo ripropone agli uomini nella sua integralità. Gesù conosce però la debolezza del cuore dell'uomo. Egli è Dio che si è fatto uomo per salvare l'uomo, e lo salva creando nell'uomo un cuore nuovo, mediante l'accettazione della passione e della morte sulla croce. In questo modo Gesù stabilisce con ogni uomo una 'nuova alleanza' nel suo sangue, un'alleanza d'amore, un'alleanza nuziale. Così è nata la Chiesa, sua Sposa, cioè la comunità di coloro che l'accolgono e formano con Lui ' un solo corpo e un solo spirito'.

Per questo l'apostolo Paolo può così scrivere: **"Mariti, amate le vostre mogli come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua, accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua chiesa, tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. Questo mistero è grande: lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa. Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso,**

L' amore di Cristo per l' umanità – la Chiesa – simbolo dell' amore coniugale



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

Cammino in preparazione al Matrimonio

4

e la sua donna sia rispettosa verso il marito.” (Ef5,25-33).

Alla luce della Rivelazione di Cristo, i quattro elementi fondamentali dell'amore coniugale - unità, indissolubilità, fedeltà, fecondità - non solo vengono confermati, ma assumono una dimensione sacramentale.

***La dimensione
sacramentale del
matrimonio***

- **UNITA'**: in forza del patto di amore coniugale, l'uomo e la donna "non sono più due, ma una carne sola", e sono chiamati a crescere continuamente nella loro comunione attraverso l'attuazione quotidiana della promessa matrimoniale del reciproco dono totale. Questa comunione coniugale affonda le sue radici nella naturale complementarità che esiste tra l'uomo e la donna e si alimenta mediante la volontà personale degli sposi di condividere l'intero progetto di vita, ciò che sono e ciò che hanno: perciò tale comunione è il frutto e il segno di una esigenza profondamente umana. Ma in Cristo Signore, Dio assume questa esigenza umana, la conferma, la purifica e la eleva, conducendola a perfezione col sacramento del Matrimonio. Lo Spirito Santo effuso nella celebrazione del Matrimonio offre agli sposi cristiani il dono di una comunione nuova, d'amore, che è immagine viva e reale di quella singolarissima unità, che fa della Chiesa l'indivisibile Corpo Mistico del Signore Gesù. (F.c.19)

***"non sono più due, ma
una carne sola"***

- **INDISSOLUBILITA'**: la comunione coniugale è caratterizzata non solo dalla sua unità, ma anche dalla sua indissolubilità ["l'uomo non separi ciò che Dio ha congiunto"]. Radicata nella personale e totale donazione dei coniugi e richiesta dal bene dei figli, l'indissolubilità del matrimonio trova la sua verità ultima nel disegno che Dio ha manifestato nella sua Rivelazione. Egli vuole e dona l'indissolubilità matrimoniale come frutto, segno ed esigenza dell'amore assolutamente fedele che Dio ha per l'uomo.

***"l'uomo non separi ciò
che Dio ha congiunto"***

Cristo rinnova il primitivo disegno che il Creatore ha iscritto nel cuore dell'uomo e della donna, e nella celebrazione del matrimonio offre un 'cuore nuovo' cosicché i coniugi possono condividere l'amore pieno di Cristo, nuova ed eterna alleanza fatta carne. Così i coniugi cristiani sono chiamati a partecipare realmente all'indissolubilità irrevocabile che lega Cristo alla Chiesa, sua sposa, da Lui amata fino alla fine. (Fc.20)

- **FEDELTA'**: il dono del sacramento è nello stesso tempo vocazione e comandamento per gli sposi cristiani, perché rimangano tra loro fedeli per sempre, al di là di ogni prova e difficoltà, in generosa obbedienza alla volontà del Signore ["Non commettere adulterio" E Gesù aggiunge: "chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore" Mt5,27-28].

***"non commettere
adulterio"***

Ma fedeltà è molto più che non tradire col corpo e col cuore. Occorre essere fedeli con tutto se stessi alle reciproche promesse scambiate: essere 'sposi', e non solo garanti di un benessere economico, psicologico e sessuale. Essere fedeli significa mettere, sempre e in tutto, il proprio coniuge al primo posto: non si è fedeli quando il meglio di noi stessi lo investiamo fuori casa. La fedeltà reciproca non regge solo su



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

Cammino in preparazione al Matrimonio

4

autoconvincimenti umani, anche se profondi. La grazia del Signore, derivante dal sacramento, è un aiuto sistematico e anche puntuale in momenti particolari. Pregare il Signore di aiutarci, sostenerci e proteggerci non è una pia pratica, ma è un sistema normale di potenziamento della fedeltà. La fedeltà quindi regge se ci si crede, ma anche e soprattutto se si crede.

- **FECONDIRITA'**: con la creazione dell'uomo e della donna a Sua immagine, Dio li chiama ad una speciale partecipazione del suo amore ed insieme al suo potere di Creatore e Padre, mediante la loro libera e responsabile cooperazione a trasmettere il dono della vita umana ["Dio li benedisse e disse loro: siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra" Gn1,28]. Così il compito fondamentale della famiglia è il servizio alla vita, il realizzare lungo la storia la benedizione originaria del Creatore, trasmettendo nella generazione l'immagine divina da uomo a uomo.

La fecondità dell'amore coniugale non si restringe alla sola procreazione dei figli, ma si allarga e si arricchisce di tutti quei frutti di vita morale e spirituale che il padre e la madre sono chiamati a donare ai figli, e, mediante i figli, alla Chiesa e al mondo. (Fc28)

***"siate fecondi e
moltiplicatevi"***

***Il Signore è il mio pastore
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
Mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
Sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
E abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.***

***SALMO 23
Il Signore è il mio
pastore***